

Regaliamoci un mare più pulito



**IPPR INFORMA**

**Newsletter - dicembre 2018**

Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo [www.ippr.it](http://www.ippr.it)



### Auguri da IPPR!

Si chiude un anno ricco di eventi e di progetti, e che ha visto IPPR sempre più impegnato nella realizzazione dell'economia circolare e nell'educazione all' utilizzo consapevole di un materiale versatile e prezioso, molto spesso incompreso e sottovalutato.

Abbiamo avviato i lavori del Tavolo Permanente per il Riciclo di Qualità (di cui fanno parte anche Federazione Gomma Plastica, Legambiente, ISPRA, ENEA e COREPLA), il tavolo multistakeholder che si propone di trovare soluzioni condivise per aumentare i tassi di riciclo senza rinunciare alla qualità dei materiali ottenuti, trovare nuovi sbocchi e applicazioni per le plastiche riciclate e sensibilizzare cittadini e istituzioni ad un uso responsabile dei prodotti in plastica e alla loro corretta gestione a fine vita.

Abbiamo lanciato la campagna **#AllungaLaVita**, con il decalogo sulla plastica monouso e la realizzazione del portachiavi con i pesciolini (ormai diventati simbolo del progetto!) ottenuti dal riciclo dei rifiuti di plastica raccolti dai volontari di Legambiente sulla spiaggia di Coccia di Morto, a Fiumicino e continueremo ad occuparci di marine litter con un progetto per il riciclo delle reti per mitilicoltura.

Il 2018, naturalmente, ci ha visti impegnati anche su fronti più istituzionali, con la partecipazione a diversi convegni e seminari, a ben due eventi fieristici (Plast a Milano e Ecomondo a Rimini), con la sponsorizzazione del programma di formazione per la Pubblica Amministrazione 400oreGPP e con l'aggiornamento ai dati 2017 dello studio "Materie plastiche riciclate utilizzate in Italia". Qualche dato? Il 17% di tutte le plastiche trasformate in Italia nel 2017 è rappresentato da plastiche di riciclo, ma i due terzi dei **quasi 3000 prodotti certificati Plastica Seconda Vita** raggiungono il sorprendente contenuto dell'**80% e oltre di riciclato!**

Arrivederci quindi al 2019, con l'augurio di un mondo più pulito, con più riciclo e più educazione per tutti!



# normativa



Il Green Public Procurement e il Green Purchasing vengono definiti come un sistema di acquisti, effettuati dalle società pubbliche o private, di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Considerato che l'Italia ha reso obbligatorio il Green Public Procurement con il Dlgs 50/2016 ("Codice degli Appalti"), di fatto oggi gli Uffici Pubblici, nonché le Società a prevalente capitale pubblico, hanno l'obbligo di coprire per intero il proprio fabbisogno di manufatti e beni con prodotti ottenuti da materiale riciclato o che rispettino altri criteri di sostenibilità ambientale secondo le indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) emanati dal Ministero dell'Ambiente. La Committenza Privata ha la facoltà di indirizzare i propri acquisti verso beni e servizi "verdi".

# istituto



IPPR, l'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, è una fondazione senza fini di lucro che collabora con enti pubblici e privati preposti per legge o interessati a promuovere e perseguire la politica di valorizzazione dei manufatti ottenuti da plastiche da riciclo, anche nell'ambito della normativa cosiddetta del Green Public Procurement. L'Istituto inoltre aiuta, coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore del riciclo dei polimeri. In particolare IPPR è l'unica organizzazione che in Italia e in Europa promuove la diffusione di materiali e manufatti ottenuti dall'impiego di rifiuti plastici, mediante una certificazione ambientale di prodotto "Plastica Seconda Vita".

# marchio



Il Marchio "Plastica Seconda Vita" è una certificazione volontaria dei materiali e dei manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici, riconosciuta da Accredia e conforme alla norma UNI EN ISO 14021. Detto sistema di certificazione, tramite sopralluoghi agli impianti ed analisi periodiche sul prodotto, consente di verificare la conformità ai requisiti individuati dalla normativa in materia di "acquisti pubblici verdi". In sostanza il Marchio "Plastica Seconda Vita" è stato creato per garantire e rendere maggiormente visibili e più facilmente identificabili i beni in materie plastiche da riciclo, semplificando i criteri di scelta per gli enti pubblici e le aziende interessate ad acquisti eco-compatibili.